

IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

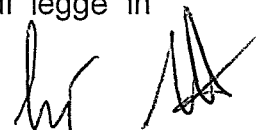
Il rendiconto in esame, il dodicesimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 194.440; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 8.380.917 del precedente esercizio ad € 8.575.357.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame esponiamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate ai fatti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Illustriamo innanzitutto l'evoluzione delle due più rilevanti controversie legali in atto, in passato sfociate nel totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che al 31 dicembre 2019 si conferma di € 1.167.235; nel corso dell'anno non si sono verificate assegnazioni da parte del giudice competente, né svincoli delle somme non disponibili. Tali restrizioni hanno continuato a compromettere la gestione finanziaria della nostra Associazione causando una forte carenza di liquidità che ha frenato ogni azione strutturata di risanamento, anche transattivo, delle complessive posizioni debitorie in essere.

La controversia di gran lunga più rilevante continua ad essere il giudizio che vede la nostra Associazione contrapposta alla società Roboris Re Srl, la cui origine è descritta ampiamente nelle relazioni sulla gestione di precedenti esercizi. Per l'anno 2019 non si segnalano novità in relazione alla controversia in oggetto; pertanto, rimane fissata per il 9 giugno 2021 l'udienza presso la Corte di Appello per la discussione del ricorso proposto dalla nostra Associazione avverso la sentenza di primo grado a noi non favorevole.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011. Ad oggi è ancora efficace un atto di pignoramento presso terzi, a valere sui crediti per contributi elettorali, di ammontare pari ad € 759.239, già comprensivo della maggiorazione applicata in ossequio alle disposizioni di legge in



materia rispetto all'antecedente atto di precetto di € 506.159. A tal proposito, ricordiamo che nei primissimi giorni del 2019 il giudice competente ha accolto le istanze della nostra Associazione in merito al calcolo degli interessi da applicare, i quali in base a quanto esposto sull'atto di precetto appariva errato. Di conseguenza, tale sentenza ha comportato il ricalcolo degli stessi generando un sopravvenienza attiva già imputata nell'esercizio 2018. In relazione all'anno 2019 non si segnalano altre notizie riferite alla causa in oggetto.

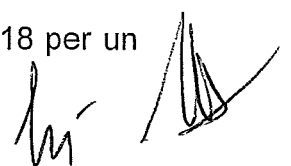
Rimanendo in argomento, segnaliamo in aggiunta che nel corso dell'esercizio non sono stati ancora discussi i ricorsi in Corte di Appello proposti dalla nostra Associazione avverso alcune sentenze in primo grado non favorevoli relative ad ingiunzioni pervenute, emesse a seguito di verbali di accertamento risalenti agli anni 2012 e 2013 elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme a regolamenti del Comune di Roma.

Proseguendo nel commento, le principali attività poste in essere dal PDL nel corso del 2019 sono connesse alla prosecuzione delle operazioni relative all'estinzione progressiva delle spese di funzionamento, alla parziale dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività, alla riduzione ove possibile del numero di rapporti con istituti bancari e alla liquidazione di alcune minori passività pregresse.

Informiamo poi che In data 24 aprile la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2017 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa alla quale il PDL ha affidato l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria anche per il nuovo triennio 2019-2021, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora all'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato negativo del precedente anno il quale esponeva un disavanzo di € 301.351, la gestione dell'esercizio in esame ha generato un nuovo disavanzo di € 194.440; tuttavia, se confrontiamo i due dati la perdita del 2019 risulta più contenuta rispetto al 2018 per un



importo di € 106.911. Illustriamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione di tale risultato attraverso il commento delle voci del Conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno.

La principale causa che ne ha ridotto la dimensione è legata al rilevante decremento degli oneri della gestione caratteristica, come in precedenza programmato e nel tempo messo in atto. In effetti, questi ultimi mostrano un calo di circa il 70% in rapporto a quanto iscritto nel rendiconto dell'anno precedente. Tutte le voci che costituiscono la posta, ad eccezione degli "Oneri diversi di gestione", risultano in discesa; la voce che mostra di gran lunga la più elevata diminuzione è quella relativa agli oneri "Per il personale" che azzerano il proprio ammontare a causa della estinzione delle spese relative al personale il cui contratto era giunto a scadenza nei mesi finali del 2018. Gli "Oneri per servizi" si riducono visibilmente di quasi il 50%, mentre altre poste evidenziano diminuzioni di ammontare più contenuto.

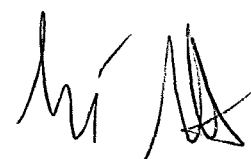
Con effetto contrario, i proventi della gestione caratteristica mostrano però un'elevata riduzione rispetto all'anno passato poiché le contribuzioni pervenute nell'anno rappresentano solo il 6% di quanto incassato nel 2018.

Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta si dimezza rispetto all'esercizio passato, in sostanza a causa delle minori sopravvenienze attive emerse nell'anno in esame.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'esercizio evidenzia un disavanzo di cassa di periodo dato che la disponibilità liquida si è visibilmente ridotta. Di conseguenza, il flusso totale delle uscite, peraltro in considerevole discesa rispetto all'anno precedente, non ha trovato una corrispondente copertura nel flusso delle entrate dell'anno, nondimeno in notevole diminuzione rispetto al 2018, originato dall'ammontare delle contribuzioni iscritte; il flusso delle uscite è stato soprattutto destinato al pagamento di precedenti passività e in misura minore al sostenimento di oneri di gestione correnti.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 12.900 in diminuzione di € 187.100, rispetto al precedente esercizio dove mostravano l'importo di € 200.000. Il suddetto ammontare è interamente compreso nelle contribuzioni da persone fisiche, la cui



percezione è regolamentata da un vasto numero di disposizioni legislative attualmente in vigore.

Gli Oneri della gestione caratteristica pari ad € 143.910 risultano in decremento di € 345.817 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 489.727. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 98.442 e diminuiscono di € 89.229 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 187.671. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	43.982
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	41.514
3) Altri servizi	€	12.946

TOTALE	€	98.442
		=====

Le spese "Per il personale" non espongono alcun importo e si riducono per un totale di € 231.069 rispetto all'anno precedente.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 29.549 in diminuzione di € 28.265 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 57.814; la voce comprende esclusivamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" non presentano alcun importo e diminuiscono di € 1.061 rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 15.919 in aumento di € 3.807 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 12.112. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Accordo conciliativo	€	13.270
2) Imposte e tasse	€	2.441
3) Altre	€	208

TOTALE	€	15.919
		=====



Il disavanzo economico della gestione caratteristica risulta pari ad € 131.010, mentre al termine dell'anno 2018 mostrava un importo di € 289.727.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" come il precedente anno non mostrano alcun importo.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 116.584 in diminuzione di € 954 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 117.538; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.200
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	1.152
4) Altri	€	232

TOTALE	€	116.584
		=====

I "Proventi straordinari" ammontano in totale ad € 86.323 in diminuzione di € 57.977 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 144.300.

Gli "Oneri straordinari" sono in totale pari ad € 33.169 in decremento di € 5.217 rispetto allo scorso esercizio in cui esprimevano l'importo di € 38.386.

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che, sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2018, fa crescere l'entità del disavanzo patrimoniale che raggiunge in tal modo il secondo ammontare più elevato dalla costituzione della nostra Associazione. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti in ogni rendiconto della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623



- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale € 8.079.566
- Anno 2018: disavanzo patrimoniale € 8.380.917
- Anno 2019: disavanzo patrimoniale € 8.575.357

Proseguendo l'esposizione, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.209.826, mentre la residua disponibilità liquida è pari ad € 2.682; le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 15.872. L'ammontare dei crediti e della disponibilità liquida pari quindi ad € 1.212.508 decresce di € 223.218 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esponevano la somma di € 1.435.726. Tale decremento è provocato sia dalla riduzione della disponibilità liquida, diminuita di € 66.144 a causa delle limitate entrate pervenute e delle necessità comunque presenti di sostenere alcune uscite a fronte di precedenti posizioni debitorie e di spese relative alle gestione dell'anno, sia dalla diminuzione della voce crediti diversi. Questi ultimi decrescono di € 157.074 rispetto al 2018 per effetto in particolare dell'azzeramento dei crediti vantati verso Forza Italia di € 152.816, integralmente sorti in precedenti esercizi, attraverso la concordata e simultanea diminuzione per un ammontare di pari importo dei debiti esistenti verso la stessa Forza Italia.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.062.278 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 7.056.945, l'insieme della posta aumenta di € 5.333, rimanendo nel suo complesso quasi invariata in confronto al 2018. All'interno dell'aggregato in esame, gli Altri debiti sono cresciuti di € 49.714; in sostanza, tale aumento è stato determinato dall'effetto prodotto, in un senso, dalla imputazione nella voce di importi relativi ad alcune controversie per le quali nell'anno si è avuto un pronunciamento sfavorevole al PDL da parte dei giudici competenti, nonché dalla contabilizzazione degli interessi passivi maturati nel 2019 sul debito esistente verso Forza Italia, e in senso inverso dalla contemporanea diminuzione di quest'ultimo debito a seguito dell'operazione poco sopra descritta nel commento alle variazioni delle attività. Le rimanenti voci subiscono quasi tutte un decremento rispetto all'anno passato; in particolare, i debiti verso i fornitori si riducono di € 15.111 anche a causa della ricognizione effettuata sulla loro composizione nel corso della quale sono emerse



passività ormai estinte per prescrizione, ai sensi degli articolo 2946 e seguenti del Codice Civile. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera di conseguenza una differenza negativa di € 5.849.770 indice che mostra un ulteriore incremento di circa il 4% rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 5.621.219.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo di ammontare significativo.

Commentiamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2020. Anche nel prossimo esercizio proseguiranno le attività amministrative connesse alla graduale estinzione degli impegni che originano i residui oneri correnti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora esistenti, nonché alla conduzione delle controversie legali che sia pure numericamente in costante diminuzione appaiono tuttora di gran lunga l'aspetto più complesso da affrontare.

Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica si auspica che possano raggiungere un importo più adeguato rispetto al 2019, mentre l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica si presume che mostrerà ancora una diminuzione rispetto al passato esercizio, in funzione dell'andamento del processo di cessazione degli oneri di funzionamento. Inoltre, in base all'attuale sviluppo delle controversie legali in corso e agli stanziamenti già esistenti al 31 dicembre 2019, non si prevedono nel 2020 ulteriori significativi accantonamenti al relativo fondo.

Non verrà svolta, come avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, appare probabile che le difficoltà affrontate in precedenza proseguiranno anche nel 2020; si spera comunque sia possibile finanziare la residua attività ordinaria e far fronte ad alcune minori passività pregresse. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2019, esiste qualche incertezza che questi possano essere infine assegnati nel

prossimo esercizio ai creditori interessati tra i quali come noto figura la società Roboris Re Srl, come invece faceva presumere l'ordinanza emessa dal Giudice dell'Esecuzione nel febbraio 2020, descritta nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Tuttavia, la successiva opposizione proposta dal Senato della Repubblica avverso tale ordinanza dovrebbe prolungare per forza di cose i tempi della procedura. In ogni caso, in relazione ai crediti in questione non potrà avvenire in merito alcun accredito alla nostra Associazione nel corso del 2020; in questo ambito, in relazione ad eventuali sviluppi finanziari positivi, allo stato ritenuti largamente possibili, bisognerà però attendere gli esiti del ricorso in Corte di Appello in relazione alla controversia in atto con Roboris Re Srl, la cui udienza è fissata come sopra descritto nel 2021.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2020 dovrebbe presentare di nuovo un risultato di esercizio non positivo che si stima tuttavia di ammontare inferiore rispetto al 2019. Nel prossimo esercizio esiste ancora la possibilità che il Conto economico si avvalga di sopravvenienze eventualmente emergenti sia da una valutazione meno onerosa, se suffragata da positivi elementi nel frattempo creatisi, dei rischi connessi alla generalità delle controversie in corso, sia dall'effettivo andamento o conclusione di alcune di esse.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.


ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO



Non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi in precedenza ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2019 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

LIBERE CONTRIBUZIONI

Con riferimento all'articolo 4, terzo comma, della legge 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, le ultime delle quali sono contenute nella legge 9 gennaio 2019 n. 3, viene di seguito indicato l'unico soggetto che nel corso dell'anno 2019 ha fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo è complessivamente superiore al limite di € 3.000. Tale soglia fino al 30 gennaio 2019 era fissata in € 5.000, mentre a partire dal giorno successivo essa è diminuita per effetto dell'entrata in vigore della sopra citata legge n. 3/2019; quest'ultima inoltre ha fatto venire meno la necessità di prestare il consenso alla pubblicazione prescritto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

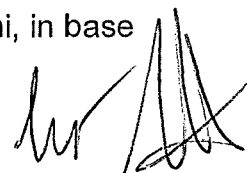
Gli importi delle relative dichiarazioni congiunte presentate alla Presidenza della Camera dei Deputati sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute da persone fisiche (voce A.4a del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	12.900,00
Totale		<u>12.900,00</u> =====

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base



alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni alla Presidenza della Camera dei Deputati; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono costituite fondazioni, associazioni o comitati la composizione dei cui organi direttivi o di gestione è determinata in tutto o in parte da deliberazioni de Il Popolo della Libertà, o l'attività dei quali si coordina con quest'ultimo anche in conformità a previsioni contenute nei rispettivi statuti o atti costitutivi;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

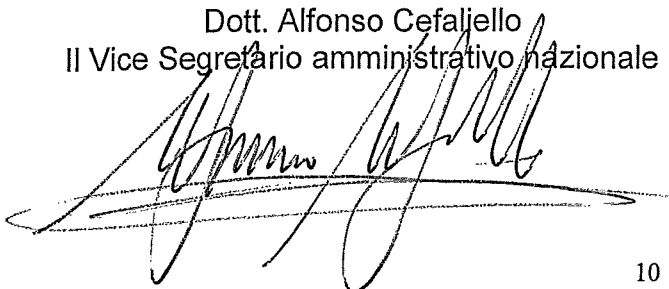
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 febbraio 2020 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale ordinario di Roma ha emesso un'ordinanza di assegnazione ai creditori che avevano in precedenza provveduto a notificare atti di pignoramento presso terzi a valere, in particolare, sui residui crediti per contributi elettorali spettanti dalla nostra Associazione.

Successivamente in data 6 marzo il Senato della Repubblica, in persona del Segretario Generale pro tempore, ha proposto ricorso in opposizione avverso la suddetta ordinanza chiedendo, previa sospensione cautelare dell'ordinanza stessa, la fissazione di una udienza di comparizione delle parti volta all'annullamento dell'assegnazione.

In data 12 marzo il Giudice dell'Esecuzione, visto il ricorso proposto dal Senato della Repubblica, ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'ordinanza in questione e ha fissato l'udienza di comparizione delle parti per il 16 giugno 2020, che avverrà con la modalità a trattazione scritta in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Dott. Alfonso Cefaliello
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



Sen. Salvatore Sciascia
Il Segretario amministrativo nazionale

